

IL CONSIGLIO FEDERALE

- VISTO** che ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA, con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'Area di attività D è presente la linea di attività n. 8 "Sicurezza sul Lavoro" ed il Centro Interagenziale "Igiene e Sicurezza del Lavoro" è identificato come la Rete dei Referenti per la richiamata linea di attività;
- CONSIDERATO** che, sulla base del documento di programmazione triennale (2010-2012) del Sistema delle Agenzie Ambientali, adottato dal Consiglio Federale nella seduta del 19 marzo 2010, è stato costituito un Gruppo di Lavoro per la definizione del documento "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici attraverso un algoritmo" al quale hanno partecipato con loro esperti ISPRA, Agenzie Ambientali, INAIL Contarp Liguria.
- PRESO ATTO** dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro e che lo stesso ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione dei prodotti previsti dal Piano Operativo di Dettaglio.
- CONSIDERATO** che il documento "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici attraverso un algoritmo" è stato oggetto di positiva

validazione da parte del Gruppo Istruttore di Validazione dell'area D (GIV D1), secondo quanto previsto al punto 1 delle Modalità Operative per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'Area di attività D;

TENUTO CONTO che, successivamente alla presente approvazione, l'INAIL sottoporrà il documento "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici attraverso un algoritmo" alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, istituita presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali a norma dell'articolo 6 del DLgs 81/2008, al fine della validazione come Buone Prassi, secondo quanto previsto dall'art. 2, c.1, lette. v del DLgs 81/2008.

VISTO l'art. 7 del proprio Regolamento di Funzionamento,

DELIBERA

1. di approvare il documento "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici attraverso un algoritmo";
2. di dare mandato al Responsabile del Gruppo di Lavoro della trasmissione all'INAIL della presente delibera al fine del completamento dell'iter;
3. di precisare che la comunicazione circa l'avvenuta validazione come Buone Prassi del documento "Valutazione del rischio da esposizione ad agenti biologici attraverso un algoritmo" sarà effettuata dal Centro Interagenziale, coadiuvato dal Responsabile del Gruppo di Lavoro, sul sito istituzionale di ISPRA.

Roma, 30 giugno 2014

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



AREA D1 LINEA 8 "SICUREZZA SUL LAVORO"

BUONA PRASSI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI ATTRAVERSO UN ALGORITMO

NOTA INFORMATIVA

Il Gruppo di Lavoro "Buona prassi per la valutazione del rischio biologico nelle attività delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente" ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione del prodotto previsto dal Piano Operativo di Dettaglio.

Al Gruppo di Lavoro hanno partecipato con loro esperti ISPRA, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Marche, ARPA Piemonte, ARPA Toscana, ARPA Lazio, INAIL CONTARP Liguria; il gruppo è stato coordinato da ARPA Liguria.

Il Gruppo di Lavoro, secondo gli obiettivi del Piano Operativo di Dettaglio, ha realizzato il seguente documento:

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI ATTRAVERSO UN ALGORITMO

Il documento è stato condiviso con la Rete dei Referenti della linea 8 "Sicurezza sul lavoro" (identificata come Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza del Lavoro) e successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Federale, verrà presentato da INAIL alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, istituita presso il Ministero del lavoro, al fine della validazione come Buone Prassi, secondo quanto previsto dall'art. 2, c.1, lette. v del DLgs 81/2008.

Il documento, rivolto principalmente ai Servizi di Prevenzione e Protezione del sistema delle Agenzie Ambientali, è stato realizzato con l'obiettivo di ottenere una "Buona prassi"; la stessa è stata ricavata integrando parte di quanto già realizzato all'interno del documento "Criteri ed indirizzi per la valutazione del Rischio Biologico nelle attività istituzionali delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente" (prodotto del Tavolo di Lavoro della linea 8 "Sicurezza sul lavoro" ed approvato dal Consiglio Federale il 3 novembre 2011) e delle pubblicazioni effettuate da INAIL e ARPAL precedentemente all'avvio del suddetto Tavolo di Lavoro.

Obiettivo del documento realizzato dal Gruppo di Lavoro è ufficializzare secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 il criterio, già a suo tempo individuato e adottato dal Sistema Agenziale, per la valutazione dei rischi da esposizione ad agenti biologici pericolosi sia per quanto riguarda le attività di laboratorio che per le attività svolte sul territorio.

Più nel dettaglio si ricorda che l'algoritmo riportato all'interno della Buona Prassi, permette di effettuare una valutazione del rischio partendo da una serie di dati ed informazioni facilmente reperibili che riguardano in primo luogo il tipo di attività che viene svolta e le modalità operative seguite (gestite attraverso procedure o meno), la frequenza delle stesse, le sostanze potenzialmente contaminate con cui gli operatori possono venire a contatto ed i relativi quantitativi, le caratteristiche strutturali degli ambienti in cui si svolgono le attività, che, come noto, possono avere un ruolo importante nel mantenimento della catena di trasmissione degli agenti biologici. Infine viene tenuto conto della formazione specifica che, oltre ad essere un obbligo di legge, è anche fondamentale per la diffusione della consapevolezza dei rischi e dei corretti comportamenti. Con il metodo dell'algoritmo vengono attribuiti ad ognuna delle variabili sinteticamente descritte sopra valori numerici in funzione della loro adeguatezza o meno alla corretta gestione del rischio biologico. In questo modo la valutazione del rischio biologico riesce a dare risultati oggettivi garantendo quindi la ripetibilità e il confronto con valutazioni di realtà lavorative analoghe o differenti, identificando le aree con livelli di rischio più significativo, e le priorità di intervento.

L'applicazione della metodica nelle Agenzie ha permesso di ottenere la conoscenza dettagliata del livello di esposizione ad agenti biologici degli operatori, fondamentale per poter gestire il rischio ed individuare gli interventi di miglioramento.

Infine sono state inserite all'interno del documento, così come previsto dalla procedura di presentazione dei documenti al Ministero, alcuni esempi applicativi del metodo alle attività di laboratorio e alle attività ambientali di alcune agenzie ambientali, in particolare ARPA Liguria e ARPA Marche; ciò ha permesso di individuare situazioni che hanno richiesto la definizione di attività di miglioramento.

La metodologia, inoltre, ideata per le attività di laboratorio delle Agenzie è in realtà adattabile a qualsiasi attività lavorativa per la quale ci sia la necessità di valutare il rischio biologico (rif. articolo Ambiente e Sicurezza sul Lavoro di Febbraio 2010).